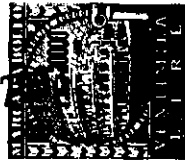


14 MAR.



STATUTO

della

“Camera Minorile Distrettuale Primo Polacco - Francesco Perrotta”.

Premesso che

-in data 19/03/2000 si è costituita a Cosenza una Associazione professionale di Avvocati del Distretto della Corte di Appello di Catanzaro denominata “Camera Penale Minorile Distrettuale di Catanzaro” intitolata alla memoria degli Avvocati Primo Polacco e Francesco Perrotta;
-in data 14/12/2001 la predetta Associazione, unitamente alle associazioni consorelle di Napoli, Campobasso e Reggio Calabria, ha dato vita alla Unione Nazionale delle Camere Minorili italiane;
-le problematiche afferenti il Diritto Minorile, attese le ineludibili connessioni esistenti tra processo penale e processo civile minorile, suggeriscono di ampliare l’oggetto sociale anche agli aspetti prettamente civilistici della materia dei minori e della famiglia, tutto quanto premesso, e ritenuto, oggi 22/11/2002, in Catanzaro, presso il Tribunale per i Minorenni, l’Assemblea della Camera Penale Minorile Distrettuale “Primo Polacco - Francesco Perrotta” delibera, formalizzandola nell’articolato che segue, il mutamento di denominazione e l’ampliamento dell’oggetto sociale dell’Associazione che, pertanto, viene così costituita.

MODIFICHE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

Art.1) La Camera Penale Minorile Distrettuale “Primo Polacco - Francesco Perrotta” modifica la propria denominazione in “**Camera Minorile Distrettuale**” intitolata alla memoria degli Avvocati Primo Polacco e Francesco Perrotta.

L’associazione, che assume quindi la denominazione di “CAMERA MINORILE DISTRETTUALE PRIMO POLACCO-FRANCESCO PERROTTA” mantiene sede presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro ed ha carattere distrettuale. Con apposita delibera del Comitato Direttivo, potranno essere istituite Sezioni distaccate presso ogni Circondario di Tribunale del Distretto di Corte d’Appello di Catanzaro, dotate di autonomia funzionale e coordinate da un Responsabile di zona.

Art.2) Essa ha durata illimitata.

Art.3) L’Associazione, nel rispetto dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana, svolge attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

In particolare, l’Associazione si propone di:

- a) promuovere lo studio e la formazione in diritto e procedura minorile, organizzando, all’uopo, incontri di studio con Magistrati, ordinari e minorili, Docenti universitari in psicologia, sociologia, psichiatria, pedagogia e con altre figure professionali o del volontariato che si occupano delle problematiche relative all’età evolutiva, favorendo lo sviluppo di una progettualità multidisciplinare;
- b) riqualificare la difesa di indagati e imputati minorenni, sia con riferimento ai difensori di fiducia che a quelli d’ufficio, favorendo una collaborazione costante con tutte le istituzioni che, nell’ambito di un intervento pluralistico di rete, possano contribuire, unitamente alla dovuta professionale difesa tecnica dei minori comunque coinvolti in procedimenti penali, alla funzione educativa del procedimento minorile, favorendo la fuoriuscita del deviante dal circuito penale ed assicurandone il più rapido reinserimento nella società;
- c) riqualificare la difesa dei minori, assunta nelle varie qualificazioni tecniche di procuratore, curatore, tutore, nell’ambito dei procedimenti civili in materia minorile;
- d) monitorare le attività connesse al Tribunale dei minori di Catanzaro ed ottimizzare i rapporti con tutte le Istituzioni interessate, al fine di perseguire gli obiettivi di cui ai precedenti punto b) e c);
- e) promuovere attività di collaborazione con le Procure presso i Tribunali Ordinari facenti parte del Distretto nei procedimenti in cui i minori risultano essere persone offese da reato, in maniera tale da ribadire e tutelare la specificità propria del minore;
- f) promuovere momenti formativi ed informativi, per i soci e non, sulle materie attinenti allo scopo dell’Associazione e di sua stretta pertinenza;

Alpa Mays
Paolo Caruccio
Paolo Caruccio

A. Alpa

Paolo Caruccio

g) Istituire Centri di studio e ricerche sulle problematiche minorili, divulgandone i risultati attraverso qualsiasi mezzo, anche mediante la elaborazione di materiali di stampa da editare in proprio e/o le tecniche di diffusione e comunicazione multimediale;

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate nel presente articolo statutario, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Art.4) L'associazione subentra in tutti i rapporti attivi e passivi della "Camera Penale Minorile Distrettuale Primo Polacco - Francesco Perrotta" alla quale si sostituisce, e trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubblici e privati;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e/o servizi agli associati e a terzi;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazione.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Comitato Direttivo dell'associazione.

Art.5) L'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Comitato Direttivo deve tempestivamente predisporre il bilancio o rendiconto dell'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art.6) E' fatto divieto all'associazione di distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività fra gli associati.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste.

SOCI

Art.7) Sono soci fondatori tutti coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione già denominata "Camera Penale Minorile Distrettuale "Primo Polacco - Francesco Perrotta", presenti nell'assemblea di modifica del 22/11/2002 ai quali si aggiungono gli altri Soci presenti in pari data, personalmente o per delega;

Sono soci ordinari gli Avvocati che hanno frequentato il Corso di Diritto minorile e problematiche dell'età evolutiva organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, al fine dell'ammissione negli elenchi dei difensori d'ufficio dinanzi agli organi di giustizia del Tribunale di Catanzaro o che siano cultori del diritto minorile o che abbiano prestato la loro assistenza, in qualità di difensori di fiducia, presso il Tribunale per i minorenni di Catanzaro, sia in sede civile che penale. In merito a quest'ultimo requisito, i colleghi che chiederanno l'ammissione, dovranno dimostrare di avere prestato il citato ministero in udienze, dibattimentali o camerale.

Sono soci aggregati i praticanti avvocati che prestino la loro attività nello studio di un Socio fondatore o di un socio ordinario, ovvero in uno studio di un avvocato che svolga, non sporadicamente, la propria attività professionale presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro.

Sono soci onorari gli Avvocati che abbiano curato particolarmente lo studio del diritto minorile e che aderiscono agli obiettivi dell'Associazione.

Possono essere nominati Presidente onorario e soci onorari anche personalità esterne all'Avvocatura che abbiano specifiche competenze professionali e/o scientifiche in diritto minorile e problematiche dell'età evolutiva.

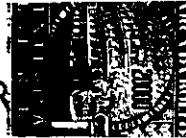
Art.8) La domanda di ammissione all'Associazione, compilata per iscritto e controfirmata da almeno un socio fondatore o da un membro del Comitato Direttivo in regola con il pagamento delle



David Cesare Perrotta
Gulluhy
M. M.

A. Algheri
Paolo Caraccio

14 MAR



quote sociali, deve essere accolta o respinta, con voto unanime e senza obbligo di motivazione, dal Comitato Direttivo che delibera a maggioranza.

La tassa di iscrizione, da versare una tantum all'atto dell'ammissione, e la quota associativa sono annualmente stabilite dall'Assemblea, la quale può anche delegare ad un comitato ristretto di soci l'esame di ammissione di altri soci. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio o del comitato.

Il Presidente onorario e i soci onorari sono esonerati dal pagamento della quota associativa.

Art.9) La qualità di socio si perde per:

- dimissioni volontarie, comunicate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- mancato versamento della quota associativa per almeno due anni consecutivi;
- decesso;
- indegnità deliberata dal Comitato Direttivo. In quest'ultimo caso è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dalla delibera, al Comitato di Controllo il quale decide in via definitiva.

Le quote associative sono intrasferibili.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti all'associazione sono a titolo gratuito.

I soci recedenti o esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non possono ripetere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Art.10) I soci hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'appartenenza all'associazione.

Possono, altresì, presentare proposte di modifica allo statuto che dovranno essere approvate dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla legge.

ORGANI

Art.11) Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Comitato Direttivo;
- il Comitato di Controllo.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ASSEMBLEA

Art.12) L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

Essa è convocata dal Presidente in via ordinaria una volta all'anno e in via straordinaria ogni qual volta il Presidente stesso lo ritenga necessario, mediante comunicazione scritta spedita a ciascun socio, oppure mediante affissione nella sede del centro dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un terzo più uno dei soci. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferire esclusivamente ad altro aderente.

In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera validamente con le maggioranze previste dall'art.21 del c.c..

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Art.13) Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annua.

I soci possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro socio, anche se membro del Consiglio Direttivo, salvo, in questo caso, per l'approvazione del bilancio e le deliberazioni in merito a responsabilità dei consiglieri. Ogni delegato non può rappresentare più di tre soci.

Handwritten signature: Paolo Ceruccio

Handwritten signature: Paolo Ceruccio

Handwritten signature: Paolo Ceruccio

Art.14) L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in mancanza, dal Segretario.
Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, se ritiene il caso, due scrutatori.
Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Art.15) L'Assemblea ordinaria delibera:

- sulla nomina del Comitato Direttivo e del Presidente di esso, del Comitato di Controllo;
- sull'approvazione del bilancio o del rendiconto economico-finanziario;
- sulla relazione tecnico organizzativa del Comitato Direttivo;
- sugli indirizzi programmatici dell'associazione;
- sulle proposte avanzate al Comitato Direttivo da parte dei Soci e poste all'ordine del giorno;
- sulla determinazione delle quote sociali;
- sui provvedimenti disciplinari a carico dei soci.
- su quant'altro a lei demandato dalla legge o dallo Statuto.

I componenti il Comitato Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni per l'approvazione del bilancio nonché in tutte le altre deliberazioni riguardanti le loro responsabilità.

COMITATO DIRETTIVO

Art.16) L'associazione è amministrata da un Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea e composto da sette soci, fondatori e/o ordinari, che restano in carica due anni e sono rieleggibili..

In caso di dimissioni o decesso di un componente, il Comitato alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea utile.

Il componente che senza giustificato motivo non partecipi a tre riunioni consecutive del Comitato Direttivo decade dalla carica e lo stesso Comitato potrà provvedere, nella prima riunione successiva, alla sua sostituzione con altro membro che resterà in carica per tutto il periodo che residuava al membro decaduto.

Il Comitato Direttivo può cooptare altri membri in qualità di esperti, i quali possono esprimersi con solo volto consultivo.

Art.17) Il Comitato Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e, comunque, almeno tre volte all'anno per deliberare in ordine al bilancio dell'esercizio sociale ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità della convocazione occorre che l'avviso per iscritto e contenente l'ordine del giorno sia spedito almeno dieci giorni prima della data prescelta o, nel caso venga consegnato a mano, consegnato cinque giorni prima della stessa data.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Comitato ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Segretario, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei componenti presenti.

Delle riunioni del Comitato Direttivo viene redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto per la sua validità dal Presidente e dal Segretario.

Art.18) Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi al Presidente o a uno dei suoi membri.

In particolare il Consiglio Direttivo:

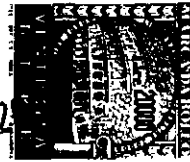
- istituisce, fra i soci, la Commissione degli Avvocati civilisti e quella degli Avvocati penalisti per una migliore organizzazione degli studi sul diritto minorile e sulle problematiche dell'età evolutive.

Paolo Carruccio

A. Alghisi

Handwritten signatures and notes on the right margin, including a large signature that appears to be "Paolo Carruccio" and another signature below it.

14 MAR. 2000



Alfredo...
Enrico...

Inoltre:

- esamina e delibera sulle domande degli aspiranti soci e tiene il libro dei soci;
- presenta all'Assemblea generale dei soci la relazione tecnico organizzativa;
- può creare nel suo seno commissioni di studio per problemi specifici;
- fissa le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- elabora le linee di indirizzo, le direttive generali, il programma di lavoro dell'Associazione, promuovendone e coordinandone le relative attività e autorizzandone le spese.
- provvede alla esecuzione delle decisioni adottate dall'Assemblea;
- assegna le cariche ad ognuno dei suoi componenti;
- predisporre il bilancio di esercizio e la relazione annuale sulle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- elegge il Presidente;
- nomina il Segretario;
- nomina il Tesoriere;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti aderenti;
- emana il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- ratifica nella prima riunione successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza.

PRESIDENTE

Art.19) Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea nel suo seno e a maggioranza dei voti dei suoi componenti.

Art.20) Il Presidente, ed in sua assenza il Segretario, se designato, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo; cura l'esecuzione dei deliberati di questi organi; nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Comitato Direttivo, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

SEGRETARIO

Art.21) Il Segretario è nominato dal Comitato Direttivo fra i suoi componenti. Egli:

- predisporre la relazione tecnico organizzativa da sottoporre all'Assemblea da parte del Comitato Direttivo;
- propone l'ammissione dei soci onorari;
- assicura la funzionalità dell'attività quotidiana dell'Associazione mantenendo i contatti con le strutture esterne;
- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli aderenti;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- è responsabile della redazione e della conservazione dei libri dei verbali dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
- sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento;

TESORIERE

Art.22) Il Tesoriere è nominato dal Comitato Direttivo fra i suoi componenti. Egli:

- predisporre lo schema del progetto di bilancio o rendiconto dell'esercizio che sottopone al Comitato Direttivo entro il mese di marzo;
- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento dei registri contabili dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;

Paolo Cesari Polverio

Luigi...

Paolo Caraccio

Alfredo...

- provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle deliberazioni del Comitato Direttivo;

- Art.23) Spetta al Presidente, al Segretario ed al Tesoriere curare i rapporti con la Magistratura, con gli Uffici e i Servizi Minorili del Ministero di Grazia e Giustizia, con Enti, pubblici e privati, con Associazioni di volontariato, con i singoli Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto e con le altre associazioni forensi;

COMITATO DI CONTROLLO

Art.24) Il Comitato di controllo è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra i soci che non esercitano altre funzioni all'interno dell'Associazione

Il Comitato di controllo garantisce il rispetto dello Statuto, delle direttive e dei programmi espressi dall'Assemblea e dal Comitato Direttivo. Alla sua determinazione inappellabile è devoluta qualsiasi controversia che possa insorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci ovvero tra i soci

MODIFICHE

Art.25) Il presente Statuto potrà essere modificato su richiesta di almeno un quarto dei soci o di almeno la metà dei componenti il Comitato Direttivo.

Competente è l'Assemblea che delibera con la presenza di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto al voto, in prima convocazione, e da almeno la metà in seconda convocazione, che deliberi col voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

SCIoglimento

Art.26) L'associazione si scioglie per volontà dei soci.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio residuo che dovrà, obbligatoriamente, essere destinato a fini di utilità sociale.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

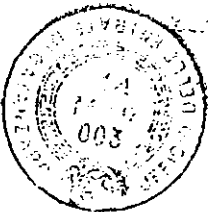
Art.27) Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art.28) L'Assemblea, approva il presente statuto come da verbale allegato, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Alla carica di Presidente viene nominato l'Avv. Stefano Stranges, del Foro di Catanzaro; alla carica di Segretario, viene nominato l'Avv. Paolo Carnuccio, del Foro di Catanzaro; alla carica di Tesoriere, viene nominato l'Avv. Alessandro Gaeta, del Foro di Paola; componenti del Comitato Direttivo, vengono nominati gli Avvocati Antonella Ponterio, Maria Teresa Palmieri, Brunella Converso, del Foro di Cosenza e gli Avvocati Vittorio Chiriano, del Foro di Catanzaro.

Art. 29) La sede dell'Associazione viene indicata in un locale sito nell'edificio che ospita gli Uffici del Centro della Giustizia Minorile della Calabria e della Basilicata ed il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro.

Reg. Trib. R. 14/03/03 al n. 1168
Cassa 3 Imp. di vertenza € 134,20

Paolo Carnuccio



Il Presidente
(CAZZARO)

Algeri

Handwritten notes on the right margin: "Paolo Carnuccio" and "Paolo Carnuccio".